

ISTAO
Conferenza del 50° Anniversario

Terza Sessione

**SVILUPPARE COMPETENZE.
L'APPROCCIO «ISTAO»**

**relazione introduttiva
di
Pietro Alessandrini
presidente Fondazione Giorgio Fuà**

Struttura dell'intervento

50° Anniversario ISTAO

Occasione per:

- ripassare i fondamentali
- verificare la loro attualità

Fondamentali: adattamenti progressivi

Atto costitutivo 1967:

- «Istituto superiore di studi economici Adriano Olivetti»
- «ha lo scopo di sviluppare gli studi economici»
- «lungimiranti intuizioni di Adriano Olivetti per quanto riguarda le responsabilità sociali dell'attività economica ed i rapporti tra industria e comunità»

NB – non si menzionano imprenditori e imprese!

Fondamentali: adattamenti progressivi

20° anniversario:

- «Fin dai primi anni di attività ci convinciamo che deve essere accentuata l'impostazione professionale (quindi non accademica) dell'istituto»
- 1971-74: Istituto Adriano Olivetti di studi per la gestione dell'economia e delle aziende (intestazione definitiva)
- 1977: «l'ISTAO offre un itinerario formativo unificato» con l'obiettivo di formare un operatore «con visuale di 360 gradi ed una profonda sensibilità per le responsabilità sociali dell'impresa», adatto soprattutto per le PMI

**P. Alessandrini, *Training experiences for small and medium-sized enterprises*
Buenos Aires, 7 novembre 1991**

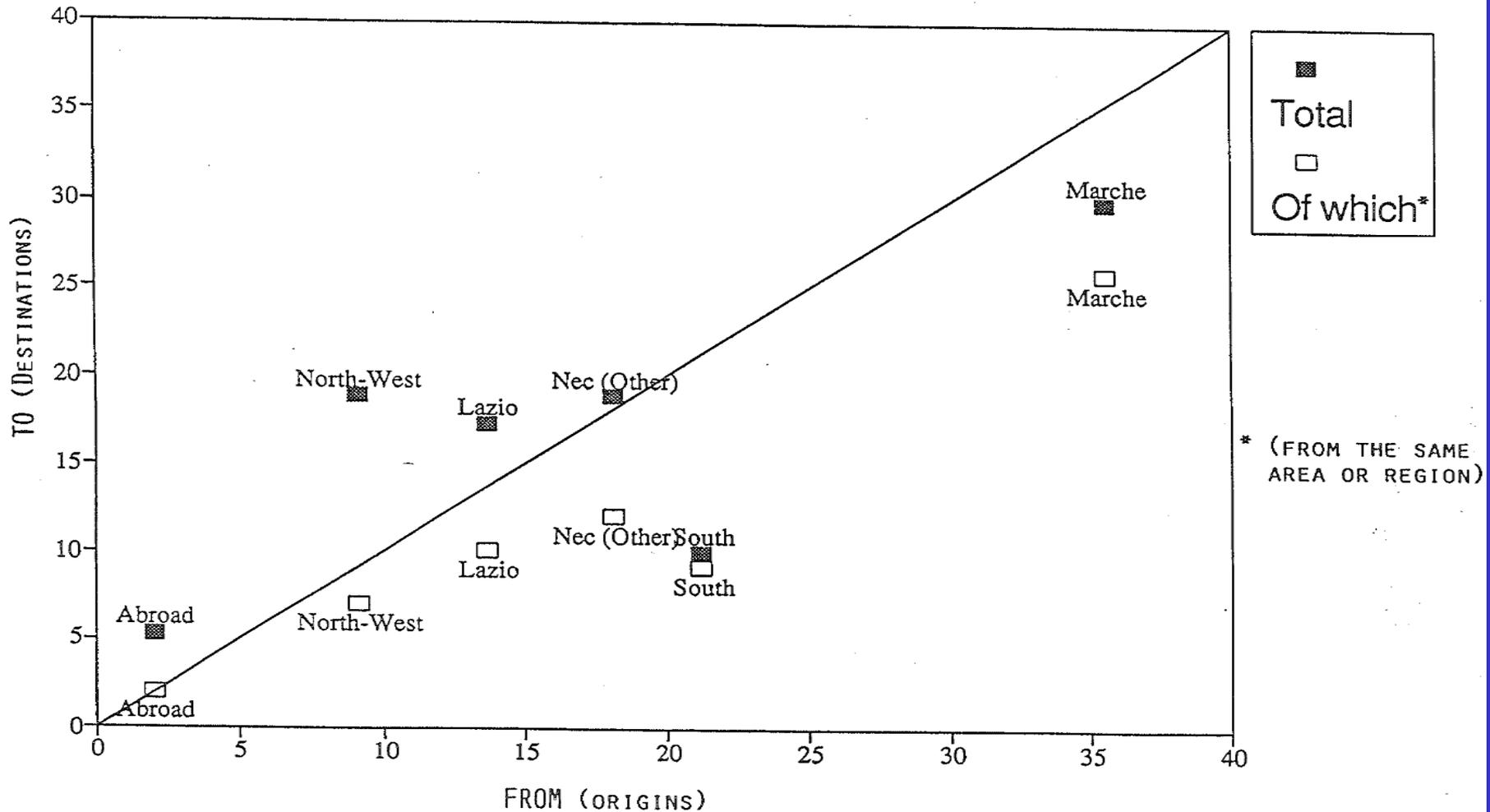
TAB. 3 - ISTAO students employment: distribution by sectors of activity (percentage)

Courses	ECONOMIA		IMPRESA	ECONOMIA E IMPRESA			Totale
	67-72	72-77		72-77	77-82	82-87	
Years	67-72	72-77	72-77	77-82	82-87	87-90	Totale
Non financial firms	5.8	7.8	32.7	17.5	31.6	50.4	28.4
Financial firms	11.5	1.6	10.9	17.5	19.7	6.0	11.8
Services to firms	9.6	7.8	25.5	18.6	14.5	27.1	18.3
Total	 26.9	17.2	69.1	53.6	65.8	 83.5	58.5
Public administration	 11.5	7.8	5.5	6.2	3.4	 0.8	4.8
Teachers	 36.5	45.3	10.9	15.5	8.5	 0.0	15.3
Research	11.5	21.9	5.5	18.6	17.9	10.5	14.7
Not available	13.5	7.8	9.1	6.2	4.3	5.3	6.8
TOTAL	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0

Provenienza e destinazione (azienda) degli allievi ISTAO 1967-1991

P. Alessandrini, Buenos Aires, 7 novembre 1991

Fig. 5 - TERRITORIAL SHIFTS OF ISTAO STUDENTS



Fondamentali: adattamenti progressivi

30° anniversario:

- Volume «Una scuola imprenditoriale sul modello Adriano Olivetti»
- 1995: aggiornamento della struttura per «adeguare alle esperienze che l'Istituto ha maturato»

e.....

«predisporla affinché l'ISTAO possa continuare bene il suo cammino dopo che sarà finita la gestione sotto la guida del fondatore»

Fondamentali: adattamenti progressivi

30° anniversario:

Fuà lascia un'eredità intellettuale in 3 mirabili pagine introduttive, che non firma, su

➤ Metodo:

❖ «laboratorio di esperimenti innovativi»

❖ «bottega artigiana» dove si può «apprendere producendo» e non solo «apprendere ascoltando lezioni»

➤ Modello:

❖ «imprenditore civilmente e culturalmente impegnato»

➤ Obiettivo:

❖ «far crescere la legione di coloro che si assumono la responsabilità di organizzare il lavoro proprio e altrui»

Fondamentali: adattamenti progressivi

40° anniversario:

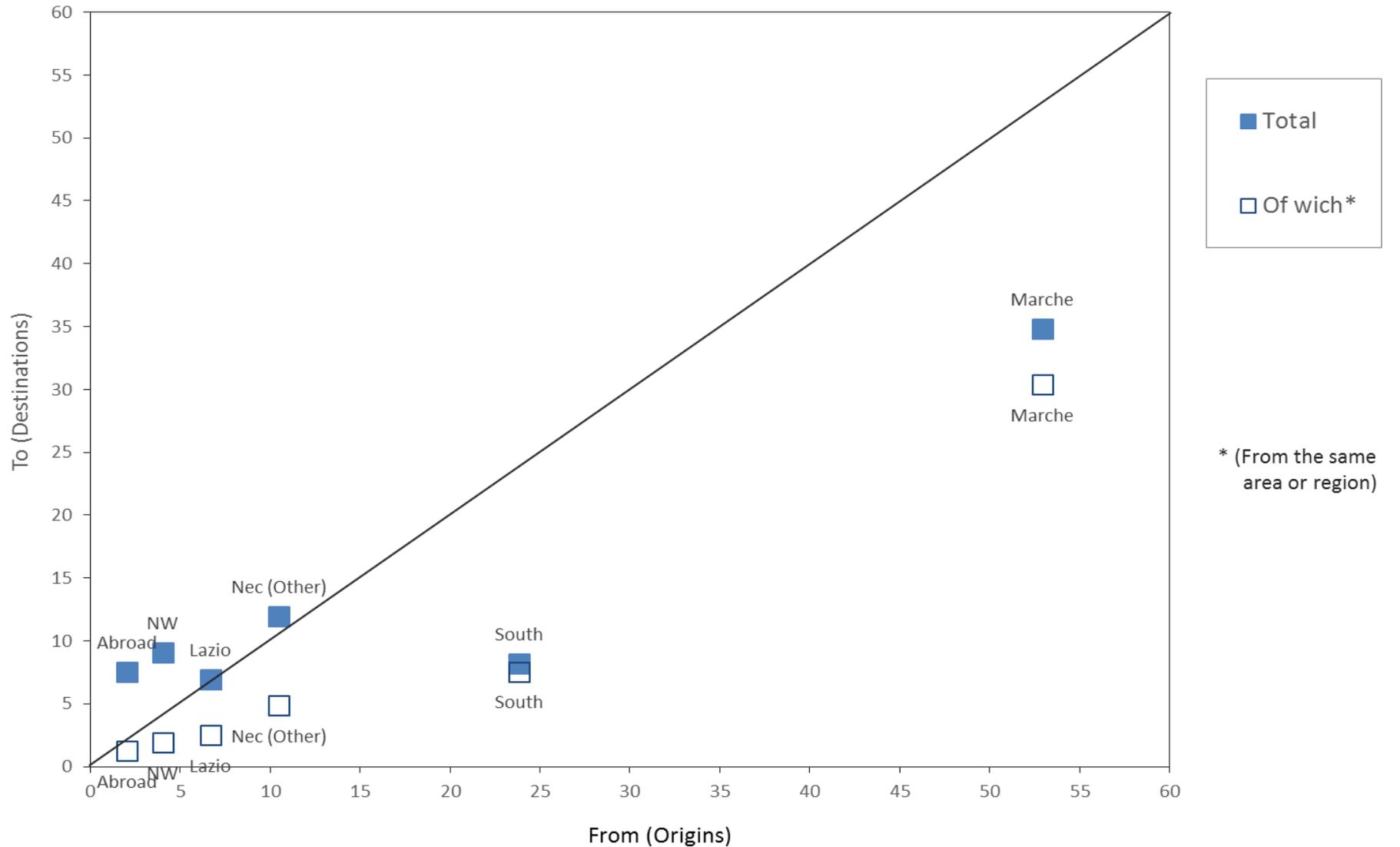
- Volume «Una scuola imprenditoriale fondata da Giorgio Fuà»
- L'ISTAO «nell'ultimo decennio, pur mantenendo inalterati i principi ed i metodi fondamentali della propria missione, va incontro a considerevoli mutamenti»

Quali:

- Perdita contributo europeo
- Esigenze di nuove figure specializzate
- Master universitari

Provenienza e destinazione (azienda) degli allievi ISTAO 1967-2016

elaborazione di Cristiana Di Bari



Fondamentali: adattamenti progressivi

50° Anniversario

- Statuto 1999 e 2015:

L'ISTAO «ha come scopo la diffusione della cultura economica e lo sviluppo dell'imprenditorialità intesa come impegno morale e come capacità operativa»

Fondamentali: che cosa resta?

L'identità ISTAO mantiene radici profonde e vitali nei valori dell'insegnamento di Fuà riguardanti:

1. Il mestiere dell'economista
2. Il ruolo dell'imprenditore
3. La valorizzazione del territorio e della società di riferimento

Valori che Fuà, economista-imprenditore culturale, ha applicato assumendosi la responsabilità di:

- Fondare l' «azienda» ISTAO
- Innovarla e adattarla progressivamente nel tempo
- Preoccuparsi del ricambio generazionale

Fondamentali: il mestiere dell'economista

Secondo Fuà, l'economista:

- è chiamato a “dare suggerimenti concreti per il miglior funzionamento dei meccanismi sociali, quali sono nel mondo reale che lo circonda”
- deve sapersi avvalere di apporti interdisciplinari di sociologi, storici, giuristi, aziendalisti, urbanisti, ecc...

Missione e metodo che Fuà ha trasmesso ai suoi allievi accademici e all'ISTAO, con un approccio eclettico che non esclude le specializzazioni, ma ne valorizza le complementarità

Secondo la più nobile tradizione degli economisti classici (ritratti appesi nel suo studio di presidente dell' ISTAO).

Un compagno di strada: Becattini

Giacomo Becattini è il più aderente a Fuà nei principi

“l'economia politica non è un brillante passatempo, ma una parte essenziale della riflessione dell'uomo sui problemi del suo vivere quotidiano”

e nelle realizzazioni (IRPET, Scuola di Artimino)

Entrambi hanno assistito allo sviluppo endogeno delle loro regioni: hanno osservato, imparato, razionalizzato e trasmesso l'insegnamento sulla centralità dell'imprenditore e dell'impresa per lo sviluppo dei territori

Un compagno di strada: Becattini

Fuà e Becattini hanno aperto nuovi orizzonti a lungo trascurati dagli economisti accademici contemporanei:

- ❖ Il regionalismo ha recuperato nobiltà scientifica.
- ❖ Le piccole imprese hanno trovato la giusta collocazione nella struttura produttiva: senza essere un livello dimensionale da superare e un vincolo se ciò non avviene.
- ❖ Le diversità dei sistemi locali sono riconosciute come mosaico da armonizzare, non come discontinuità da appiattare.
- ❖ In generale, si è capita la necessità di mantenere viva “la coscienza dei luoghi”, il testamento intellettuale che Becattini ci ha lasciato.

Fondamentali: quale modello di imprenditore?

“Una popolazione di imprenditori è fatta – forse più di ogni altra popolazione – di individui irripetibili; nessun dato quantitativo può restituirne adeguatamente il timbro originale”

Becattini “Perpetuum mobile. Il cambiamento nel distretto pratese dal 1954 al 1993” pag.31.

- Ma tra i tanti, quale modello di imprenditore?

Fondamentali: quale modello di imprenditore?

Fuà – ISTAO:

- Il modello dell’*“imprenditore civilmente e culturalmente impegnato”*, come Adriano Olivetti, Enrico Mattei, ma anche Gunnar Myrdal, Ernesto Rossi:

“l’imprenditore-leader che considera propria missione quella di formare, guidare, sviluppare un gruppo di persone facendole sentire partecipi di un’operazione creativa comune della quale essere tutte orgogliose”

(Introduzione a ISTAO 1997)

Becattini: Impresa *“progetto di vita”*

Conclusioni

Come diffondere l'imprenditorialità? è il difficile compito dell'ISTAO

Su questo fronte l'insegnamento di Fuà è duplice:

1. Investire nella PERSONA:

- ❖ selezionata sulla base delle potenzialità (capacità, correttezza, disponibilità)
- ❖ allenata all'autodeterminazione,
- ❖ a saper cogliere le opportunità,
- ❖ a ripagare la fiducia ricevuta (verifica sul campo)

Nb. Responsabilità della famiglia, della scuola, dell'Università, dell'ISTAO e delle imprese

Conclusioni

2. ISTAO ponte di collegamento tra conoscenze (sapere appreso a lezione) e competenze (saper fare appreso nelle imprese)

Viene in soccorso la metafora di Becattini su **“Formiche e mirmecologi”** (volume in onore di Fuà (1999))

- Gli economisti-mirmecologi non possono capire le imprese-formiche solo osservandole dall'esterno
- Debbono imparare a decifrare il **“formichese”**: il linguaggio che usano per comunicare, decidere, organizzare le loro attività

**L'ISTAO è stato e dovrà continuare ad essere
un luogo di incontro
nel quale si insegna il
«FORMICHESE»
non solo agli economisti
ma agli stessi imprenditori
e ai governanti**